

AATO Venezia Ambiente

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione dei Rifiuti Urbani

Resp. Proc.: dott. A. Pavanato
Resp. Istr.: dott.ssa G. Lando

Venezia, 30 dicembre 2008

DECRETO N. 1\2008

Prot. n 474\2008

Oggetto: Programmazione dello smaltimento dei Rifiuti Urbani per il 2009 in bacini di gestione diversi da quelli di produzione, all'interno dello stesso Ambito Territoriale Ottimale.

IL DIRETTORE

Visto il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani adottato dal Consiglio Provinciale il giorno 24 aprile 2002 ed approvato dal Consiglio della Regione Veneto con proprio provvedimento n° 59 del 22.11.2004;

Preso atto che con il suddetto Piano si sono definiti i fabbisogni impiantistici per garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani prodotti nel territorio della provincia di Venezia, organizzato in bacini di competenza;

Considerato che l'Ambito Territoriale Ottimale 'Venezia Ambiente' coincide con il territorio della provincia di Venezia ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2000;

Evidenziato che i flussi di rifiuti urbani destinati allo smaltimento possono essere sottoposti a variazioni in ragione di problemi impiantistici, dell'evoluzione del sistema impiantistico, nonché della naturale incertezza delle stime iniziali;

Viste le seguenti autorizzazioni al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani:

- Ecoprogetto Venezia S.r.l – impianto di termovalorizzazione, AIA Provvisoria prot. n° 41 del 31.03.2008 della Regione Veneto (in fase di proroga).
- Ecoprogetto Venezia S.r.l – impianto di produzione CDR e compostaggio, autorizzazione provinciale all'esercizio prot. n° 58178 del 11.08.2006 e s.m.i.
- Veritas S.p.A - discarica di Chioggia, AIA Provvisoria prot. n° 22192 del 31.03.2008 della Provincia di Venezia.
- Alisea S.p.A - discarica di Jesolo, AIA Provvisoria prot. n° 22244 del 31.03.2008 della Provincia di Venezia.
- ASVO S.p.A - discarica di Portogruaro, AIA Provvisoria prot. n° 22230 del 31.03.2008 della Provincia di Venezia.
- Comune di San Donà di Piave – discarica, AIA Provvisoria prot. n° 22220 del 31.03.2008 della Provincia di Venezia.
- Veritas S.p.A - impianto di Mirano, autorizzazione provinciale all'esercizio prot. n° 56195 del 12.08.2008 e s.m.i. relativa alle sezioni di:
 - produzione CDR;
 - selezione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (vetro, plastica e lattine);
 - stazione di travaso per i rifiuti solidi urbani comprese le raccolte differenziate e rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
 - stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) da avviare a recupero.

Sezione per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi da avviare a smaltimento, AIA Provvisoria prot. n° 155 del 30.10.2007 della Regione Veneto. Validità prorogata con decreto prot. n° 82 del 28.08.2008;

Visti i verbali prot. n° 451/2008 e prot. n° 473/2008 delle riunioni del 14.11.2008 e del 22.12.2008, concernenti la programmazione dello smaltimento dei Rifiuti Urbani in Ambito Territoriale "Venezia Ambiente" per l'anno 2009, da cui risulta che, relativamente alla necessità di smaltimento fuori bacino di produzione, i comuni del

Portogruarese necessitano di conferire presso impianti esterni 5.000 ton di rifiuto residuo, essendo previsto l'esaurimento della discarica di Portogruaro per il mese di ottobre 2009;

Preso atto che la discarica di Jesolo e l'impianto di produzione CDR di Fusina hanno disponibilità a ricevere rifiuti residui da bacini diversi da quello servito;

Vista la nota n. 468 del 19.12.2008, con la quale il Comune di San Donà di Piave comunica che, a seguito degli eventi meteorici dei mesi di novembre e dicembre 2008, si è verificato un cedimento negli argini della vasca in corso di predisposizione per l'ampliamento della discarica del comune stesso, e che per tale motivo non sarà possibile utilizzare tale discarica nei primi mesi del 2009, in quanto i lotti attualmente in esercizio si esauriranno presumibilmente entro il corrente mese di dicembre;

Considerato che tale situazione di emergenza renderà necessario il conferimento presso altro impianto di circa 5000 ton. di rifiuto residuo, provenienti dai comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave, come emerge dai verbali citati;

Valutato di poter far fronte a tale emergenza disponendo il conferimento di tali rifiuti presso la discarica di Jesolo, che presenta sufficiente capacità e disponibilità, restando comunque all'interno del bacino di produzione;

Visto l'art. 6 lett. g) della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000 che prevede l'emanazione di opportuni provvedimenti di coordinamento dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali diversi di quelli di produzione, ma all'interno della stessa Provincia;

Ritenuto di intervenire al fine di ottimizzare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nell'Ambito Territoriale Ottimale 'Venezia Ambiente', in ragione dei volumi residui degli impianti a ciò destinati, dei volumi di rifiuti effettivamente prodotti, nonché delle contingenti richieste avanzate dagli enti che raccolgono tali rifiuti, come sopra richiamate;

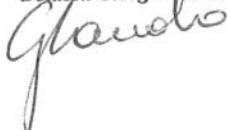
DECRETA

- Art. 1) Il rifiuto secco residuo raccolto nei comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave potrà essere smaltito presso la discarica di Jesolo, all'interno del bacino di produzione, per il periodo di inagibilità della discarica di San Donà di Piave.
- Art. 2) È autorizzato il conferimento presso la discarica di Jesolo, gestita da ALISEA S.p.a, o presso l'impianto di Fusina, gestito da Ecoprogetto Venezia S.p.A., in relazione alla disponibilità degli impianti e previo accordo tra i gestori, di un quantitativo di 5.000 ton. di frazioni non recuperabili provenienti dai comuni dell'ex bacino del Portogruarese.
- Art. 3) Le modalità di conferimento dei rifiuti dovranno essere concordate con il gestore della discarica e degli impianti interessati, che sono altresì tenuti a ricevere la quantità di rifiuti urbani previsti al punto precedente.
- Art. 4) Il presente provvedimento ha validità fino al 31.12.2009.
- Art. 5) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- Art. 6) Il presente decreto viene trasmesso all'Osservatorio Rifiuti dell'ARPAV, al Comune di San Donà di Piave, al Comune di Jesolo, alle società ALISEA S.p.a., ASVO S.p.A., VERITAS S.p.a, ASI S.p.A., Ecoprogetto Venezia S.p.A., alla Provincia di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.

AATO Venezia Ambiente
per la Gestione dei Rifiuti Urbani

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa *Giorgia Dando*



IL DIRETTORE

dott. Alessandro Pavanato